



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR DICEMBRE 2021 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

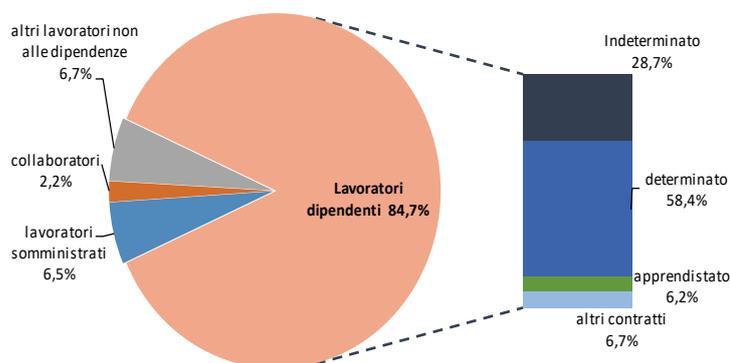
a cura dell'U.O. Statistica e studi



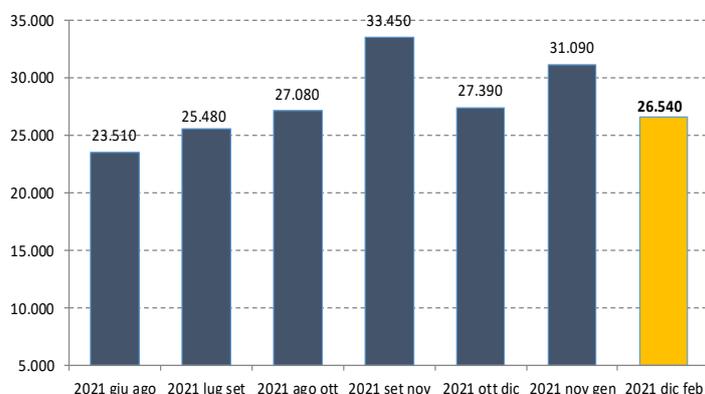
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DICEMBRE 2021 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

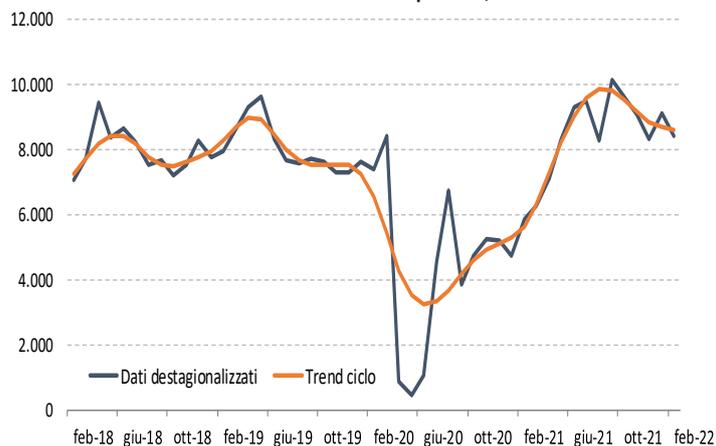
*Domanda di lavoro privata mensile
in lieve arretramento, con un
outlook positivo per il nuovo anno*



Assunzioni previste per trimestre



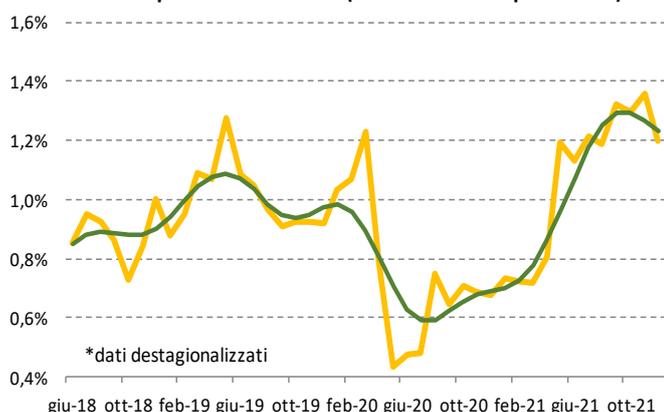
Dinamica mensile delle entrate previste, valori assoluti



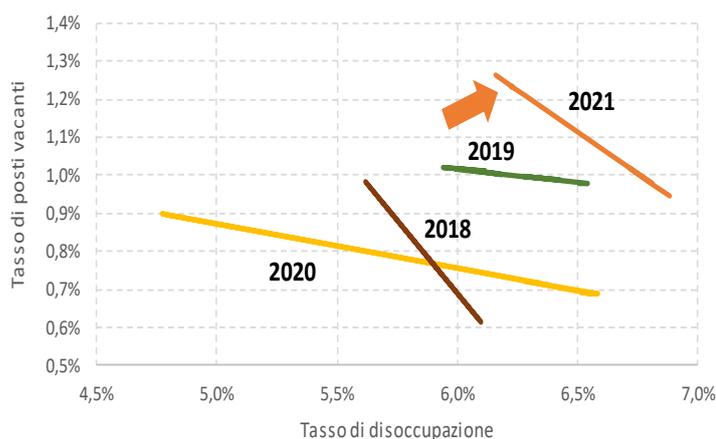
Nel mese di dicembre 2021 gli ingressi programmati evidenzerebbero una tendenza ad un fisiologico rallentamento passando da un valore di poco meno di 10 mila assunzioni a circa 7 mila; tale scostamento congiunturale non desta preoccupazione, in quanto dicembre è un mese in cui, storicamente, è rilevabile un calo fisiologico, considerando che il reale effetto delle assunzioni si concentra nei primi mesi dell'anno. Il dato è comunque in miglioramento sia rispetto a dicembre 2020, rappresentando un effetto base (visto che erano 3.710) e sia anche nei confronti di dicembre 2019 (pari a 5.920 con un +14%) segnalando, indipendentemente dalla risalita dell'incertezza, il proseguimento di un momento ciclico favorevole riguardante il mercato del lavoro locale. Se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo dicembre – febbraio con quella precedente di novembre – gennaio possiamo osservare come il livello tenda quindi a scendere passando da un valore pari a 31.090 unità a circa 26 mila e 500, con un fisiologico rallentamento. In ogni caso si tratta di un dato comunque migliore rispetto a quello dei due anni precedenti (con 23.040 unità); almeno il 25% di questi nuovi ingressi dovrebbe avvenire a dicembre mentre nel corso del mese di gennaio 2022 la quota dovrebbe essere ben più elevata e pari al 44% confermando la percentuale rilevata a novembre e l'importanza del primo mese dell'anno nell'impostare, da parte delle imprese, i piani di assunzione per il nuovo anno. Nonostante il rallentamento congiunturale mensile, anche se legato all'eccezionale aumento dei mesi precedenti, si confermano comunque aspettative favorevoli delle imprese circa il ripristino dei livelli

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Curva di Beveridge annuale stimata per Firenze



Difficoltà di reperimento



occupazionali, nel corso del periodo invernale, con un proseguimento delle assunzioni che andrebbero quindi intensificarsi agli inizi del 2022.

Nel mese di dicembre continua a calare il peso dei rapporti di lavoro a termine, la cui incidenza scende dal 62,5% al 58,4% insieme ad un ulteriore recupero dei rapporti a tempo indeterminato (con una quota che passa dal 27,6% al 28,7%). Aumenta anche il peso delle altre forme contrattuali non dipendenti o se dipendenti caratterizzate da una maggior

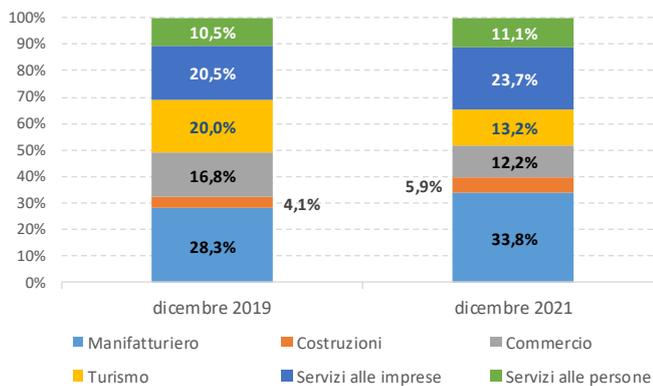
frammentazione della prestazione e dell'orario e con un maggior grado di flessibilità (o atipicità) contrattuale e un minor contenuto di lavoro. Risale il peso degli ingressi previsti nei servizi alle imprese e in quelli alle persone (sommando entrambi da circa 31% a 34,9%). Scende il peso delle attività turistiche (da 20% a 13,2%) e aumenta quello del manifatturiero (da 28,3% a 33,8%); molto bene anche la ripresa delle assunzioni nel settore edilizio la cui quota continua a salire nei confronti del 2019 (da 4,1% a 5,9%). Il maggior peso delle assunzioni manifatturiere potrebbe spiegare il

proseguimento della ripresa dei contratti a tempo indeterminato, nonostante la risalita delle costruzioni, che richiedono forza lavoro in tempi brevi e per periodi spesso frammentati, incidendo quindi su un maggior grado di flessibilizzazione dei contratti di lavoro.

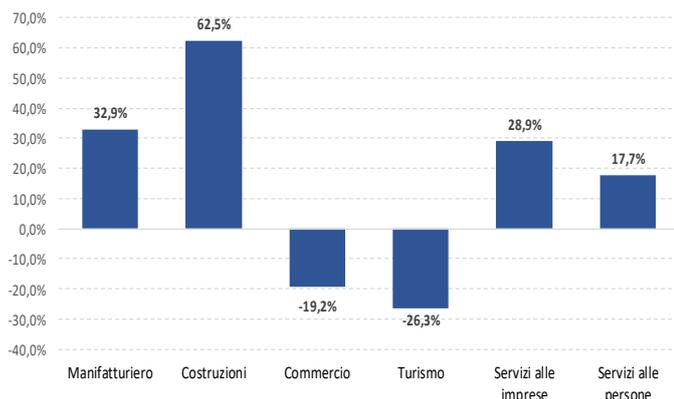
Riguardo all'effetto sul tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare), si segnala una lievissima attenuazione, dopo aver toccato il livello più elevato l'ultimo mese, confermando anche una certa vivacità sul mercato del lavoro locale, in connessione con la decelerazione della difficoltà di reperimento (da 45,2% a 41,7%). La relazione negativa tra

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

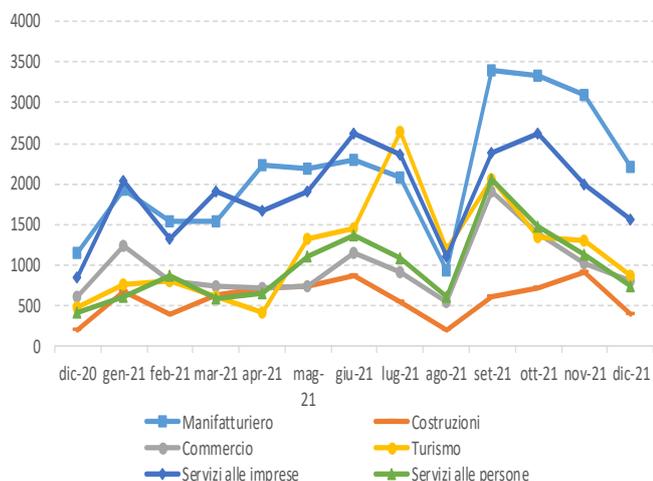
Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni



Variatione degli ingressi programmati a dic 2021 rispetto a dic 2019

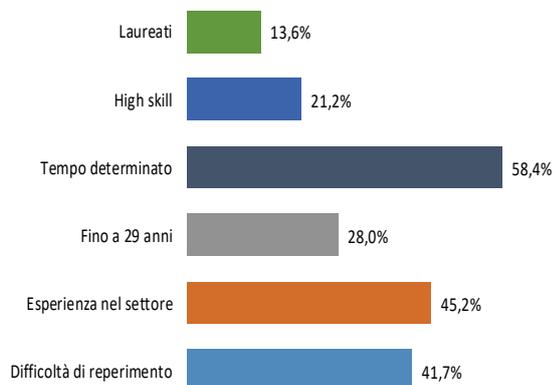


Dinamica assunzioni previste per settore



tasso di posti vacanti e tasso di disoccupazione, da cui si deriva la curva di Beveridge per Firenze (stimata sull'anno a partire dai dati mensili), si collega all'aumento del differenziale tra competenze/abilità richieste dalle imprese e quelle disponibili da parte della forza lavoro, consentendone una valutazione: possiamo osservare, nel corso del 2021, uno spostamento verso l'alto, da leggere in termini positivi nella misura in cui ad un tasso di posti vacanti in aumento (sintomo di vivacità) si collega tuttavia un livello crescente di disoccupazione frizionale, dipendente dalle attuali inefficienze alla base dello squilibrio tra domanda e offerta di lavoro e che dovrebbe avere quindi carattere transitorio. Il tasso di disoccupazione con la ripresa del lavoro ha riacquisito il valore segnaletico che aveva perso nel periodo pandemico, se consideriamo che l'aumento degli inattivi in età da lavoro aveva praticamente sterilizzato la contrazione dei posti di lavoro; con la ripartenza, il mercato del lavoro ha recuperato vivacità, contestualmente alla riattivazione della domanda di lavoro. Di conseguenza una quota di coloro che erano confluiti nell'inattività sono passati o nell'insieme degli occupati o in quello delle persone in cerca di occupazione; il tasso di disoccupazione in Italia nel 2021 si colloca al 9,8% (in aumento di circa 5 decimi in un anno) mentre per Firenze si dovrebbe rilevare un 6,6% con un aumento di circa 6 decimi di punto rispetto al 2020. In ambito nazionale rimane comunque al di sopra dei livelli pre crisi l'incidenza degli inattivi in età da lavoro, spiegando quindi, in parte, le difficoltà sul versante offerta di lavoro nel riuscire a stare al passo alla ripresa della domanda e quindi rappresentando anche una parte di spiegazione dell'aumento delle difficoltà di reperimento. La difficoltà di reperimento tende a scendere dopo aver toccato il suo massimo nel mese

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Quota personale high skill

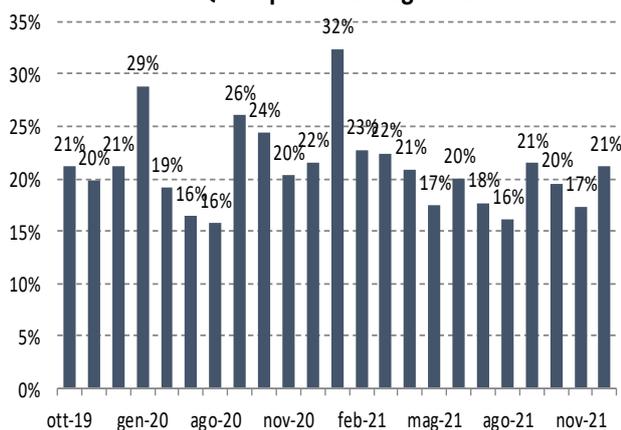


Figure più richieste



precedente, posizionandosi comunque su un valore elevato (41,7%). La struttura della domanda di lavoro dovrebbe riflettere in modo crescente la ricomposizione settoriale della produzione, determinando un divario in termini di competenze e impattando su una persistenza su livelli ampi della difficoltà di reperimento, come di fatto sta avvenendo. Smart working e commercio on line hanno influito non solo su effetti di ricomposizione della domanda aggregata, ma anche della domanda di lavoro e della produzione.

Tra i fattori che spiegano le criticità nel reperire la manodopera possiamo osservare come alla base della recente rapida salita, l'origine risiede nella pandemia: difficoltà di reingresso di lavoratori in età matura espulsi a seguito di un cambio delle competenze di base richieste; difficoltà di rientro per donne con figli che avevano contratti a termine; lavoratori immigrati che sono tornati al loro paese nel lockdown e hanno incontrato problemi nel tornare in Italia; un innalzamento del livello del salario di riserva per chi è alla ricerca attiva di un lavoro. Le innovazioni di processo introdotte a seguito della pandemia hanno portato a un mismatch di competenze, come il rafforzamento di quelle digitali richieste dalle imprese, che non necessariamente i lavoratori disponibili ad un nuovo impiego possiedono. Per alcune professioni si sta verificando un cambio della struttura della domanda di lavoro, come per quelle legate all'informatica, con un eccesso di domanda per i lavoratori in possesso di competenze specifiche; in altre parole la pandemia ha modificato la struttura della produzione, in modo tale da influire su una domanda di lavoro maggiormente orientata verso professioni che non si trovano facilmente sul mercato del lavoro. La conferma di quanto sin qui discusso deriva anche dall'esame delle motivazioni, in questo periodo, con un

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

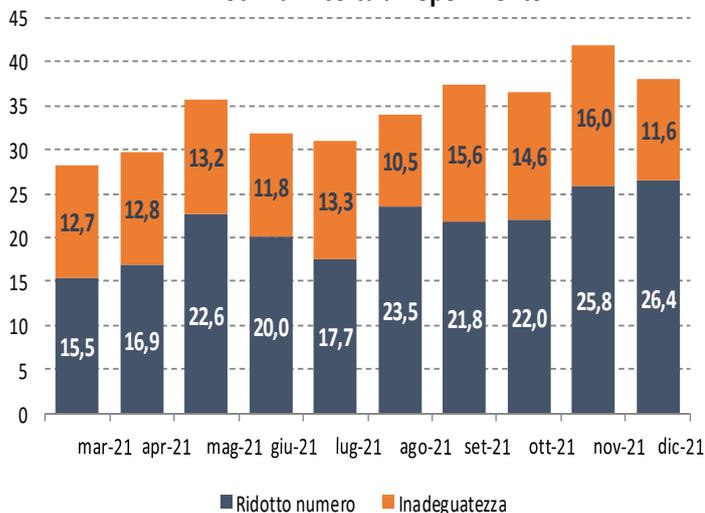
Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Prime 10 figure per difficoltà di reperimento



Motivi difficoltà di reperimento



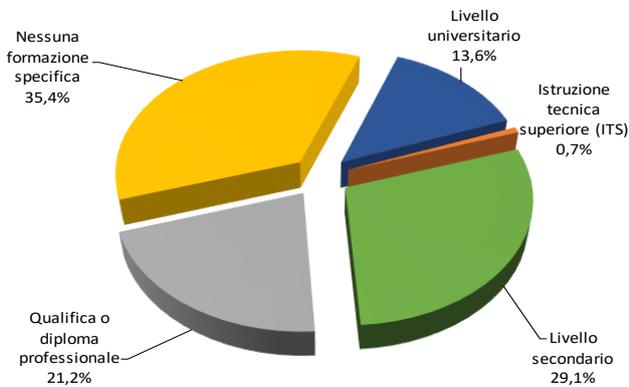
innalzamento del livello riguardante le cause di ordine prevalentemente quantitativo (da 25,8% a 26,4%); scende la quota relativa alla preparazione inadeguata (da 15,9% a 11,6%), correlandosi soprattutto alla scarsità di figure ad alta specializzazione.

Si avrebbe un certo ritardo di aggiustamento tra domanda e offerta di lavoro in alcuni comparti, che dovrebbe indurre nel corso del tempo un graduale ripristino della partecipazione al lavoro, facendo transitare gli inattivi in età da lavoro, aumentati nel corso del 2020, nell'insieme di coloro che sono alla ricerca attiva di lavoro, così come anche nel bacino degli occupati.

Osservando i macrosettori di attività, prosegue e si rafforza il cambio di orientamento emerso nei mesi precedenti con una chiara indicazione dei settori in cui vi è eccesso di domanda di lavoro. È piuttosto evidente, rispetto a dicembre 2019 la ripresa degli ingressi programmati di personale nelle attività dei servizi avanzati alle imprese (+28,9%), che comprendono anche l'informatica e la logistica; la variazione biennale è ancora più intensa nel caso del manifatturiero (+32,9%) e soprattutto nel comparto edile (+62,5%) anche se in quest'ultimo caso si tratta soprattutto di contratti a termine e spesso legati alla durata dei cantieri, in funzione dell'eccezionale momento legato agli sgravi fiscali per le ristrutturazioni. In netta diminuzione gli ingressi previsti nei comparti commerciale (-19,2%) e turistico (-26,3%), dopo la crescita rilevata nel periodo estivo e risentendo probabilmente del peso della nuova variante che potrebbe limitare la mobilità proprio nel periodo natalizio.

Riguardo alla richiesta di professioni si segnala una buona richiesta di operai specializzati nel sistema moda (14%) e in seconda posizione troviamo comunque quelle turistiche (10,9%)

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



con una quota che in due anni perde circa 5 punti percentuali.

La domanda di giovani in ingresso tende a rimanere stabilmente elevata con un peso che scende di poco sul totale ingressi previsti (da 28,5% a 28%): l'interesse delle imprese per i giovani riguarda operai specializzati nei settori manifatturieri non di specializzazione, insieme a operatori della cura estetica, operai specializzati in attività metalmeccaniche e commessi.

Per le figure più difficili da reperire, si evidenzia come tendano a prevalere figure professionali piuttosto specializzate come farmacisti/biologi, specialisti in scienze informatiche/fisiche/chimiche, operai nelle attività metalmeccaniche e specialisti in scienze della formazione.

Rimane elevata l'incidenza delle professioni high skill che risulta anche in aumento (da 17,4% a 21,2%) mentre aumentano di poco quelle a media specializzazione (da 30,9% a 31,4%), così come scende anche se si ferma su un valore elevato quella delle low skill (da 50,9% a 47,5%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 22% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 16,3% dovrà esser in grado di coordinare altre persone. Sale di poco il peso dei laureati in ingresso (da 12,1% a 13,6%); tra le lauree più richieste tendono a prevalere l'indirizzo istruzione e formazione, quello economico e l'indirizzo ingegneristico; mentre i diplomi più richiesti (29%) riguardano l'indirizzo marketing, meccanico, socio-sanitario ed elettronica/elettrotecnica.

Principali professioni: quadro di sintesi

	Specializzaz.	va % su tot assunzioni	% fino a 29 anni	% difficoltà di reperimento	% esperienza nel settore	% laurea	% diploma	% qualifica	
Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	Low skill	910	14,0	11,6	37,2	57,5	-	7,7	31,6
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	Medium skill	710	10,9	40,7	60,4	58,9	-	15,3	45,1
Commessi e altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso	Medium skill	470	7,2	59,6	19,0	49,5	3,0	60,0	4,2
Personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle persone	Low skill	430	6,6	6,8	41,5	52,7	-	3,7	15,6
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	High skill	350	5,4	20,0	51,3	22,9	32,2	58,0	8,1
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	Low skill	340	5,2	34,0	63,6	46,7	-	24,6	51,5
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	Low skill	330	5,1	20,9	55,4	62,5	-	9,5	29,5
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	Low skill	270	4,1	59,1	40,5	23,4	-	60,2	29,0
Personale non qualificato nella logistica, facchini e corrieri	Low skill	270	4,1	30,0	13,0	24,1	-	12,2	5,2
Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	High skill	250	3,8	18,7	40,2	58,2	43,4	47,8	6,0

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di dicembre 2021, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di dicembre-febbraio 2021.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 92.000 imprese (rilevazione condotta tra il 21 ottobre e l'11 novembre 2021), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di dicembre 2021, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**
dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it